

COMUNICATO STAMPA SPONSORIZZATO â?? Malattia oculare tiroidea (TED): patologia ancora troppo poco conosciuta e alla ricerca di una gestione ottimale per i pazienti

default watermark

Descrizione

(Immediapress) â??

Sulla base del tasso di prevalenza riportato in letteratura di 8,97 ogni 10,000 abitanti (fonte Perros et al 2017), circa 4.300 pazienti risultano affetti dalla malattia oculare tiroidea in Regione Sicilia

Catania, 9 ottobre 2025 â?? La malattia oculare tiroidea (TED -Thyroid eye disease),Ã¨ una patologia complessa, autoimmune, che colpisce in modo prevalente le donne e puÃ² manifestarsi in concomitanza o indipendentemente da disfunzioni tiroidee. Con lâ??obiettivo di fare il punto su ricerca, innovazione scientifica, organizzazione dei centri di cura territoriali, diagnosi precoce e presa in carico del paziente a livello regionale, Motore SanitÃ ha organizzato, con il contributo incondizionato di Amgen, global leader nelle biotecnologie farmaceutiche, una serie di appuntamenti dal titolo â??Ricerca ed innovazione scientifica che spingono allâ??innovazione organizzativa: lâ??esempio della Thyroid Eye Diseaseâ?•, che ha visto la partecipazione di importanti esponenti del comparto salute.

In Sicilia, lâ??ottava tappa di una serie di incontri in programma nei prossimi mesi in varie regioni italiane, con lo scopo di mettere in luce i bisogni dei pazienti e generare risposte efficaci ai nodi irrisolti che emergono dai vari territori.

â??La thyroid eye disease (TED) Ã¨ una malattia immuno-infiammatoria ad eziologia sconosciuta. Viene diagnosticata in circa il 30% dei pazienti con ipertiroidismo autoimmune (Morbo di Basedow/Gravesâ??). Nei casi gravi la TED puÃ² sfigurare la fisionomia del paziente o condurlo alla cecitÃ . La presentazione Ã¨ a volte asincrona rispetto lâ??insorgenza dellâ??ipertiroidismo ed i fenotipi clinici sono molto eterogenei. Questo determina un significativo ritardo nella diagnosi e nellâ??inizio della terapia specifica con effetti a volte drammatici sulla evoluzione clinica della TED e conseguentemente sulla qualitÃ di vita del paziente affetto. Recenti studi scientifici hanno evidenziato che i pazienti con TED mostrano sintomi di depressione, ansietÃ e percezione abnorme di eventi stressanti, tale sintomatologia impatta sulla sfera psicosociale in modo significativo, infatti circa il 45% dei pazienti TED sperimenta una limitazione significativa delle attivitÃ quotidiane, il 38% riferisce una riduzione della sensazione di benessere, il 36% si pone in malattia, il 28% risulta non abile al lavoro, il 5% Ã¨ costretto al pensionamento anticipato e circa il 3% perde il proprio lavoro. Questi dati evidenziano che i pazienti con TED sono sottoposti ad elevato stress emozionale associato ad impatto significativo sullâ??attivitÃ occupazionale in misura proporzionale allâ??attivitÃ ed alla gravitÃ della malattia. Purtroppo le terapie tradizionalmente utilizzate nella TED non sempre si rivelano efficaciâ?•, spiega Rosario Le Moli, Ricercatore UniversitÃ Kore di Enna

default watermark

Patologia di difficile diagnosi, diventa quindi fondamentale lâ??approccio multiprofessionale, integrando competenze specialistiche diverse allâ??interno di reti assistenziali strutturate e coordinate.

â??La Thyroid Eye Disease (TED) Ã¨ una patologia complessa che coinvolge simultaneamente aspetti endocrinologici, oftalmologici, chirurgici e psicosociali. La sua gestione non puÃ² essere affidata a una singola specialitÃ , poichÃ© la malattia si manifesta con un intreccio di disfunzioni ormonali, infiammazione orbitaria, alterazioni visive e impatti estetici rilevanti. Percorsi di cura multidisciplinari, che integrino endocrinologo, oculista, chirurgo plastico-orbitario, radiologo, oncologo radioterapista e psicologo, permettono di affrontare in modo coordinato le diverse fasi della malattia, dal controllo della tiroide fino alla riabilitazione funzionale ed estetica. Questo approccio consente di ridurre i tempi diagnostici, ottimizzare le scelte terapeutiche e migliorare la qualitÃ della vita del paziente. Inoltre, la gestione condivisa evita trattamenti duplicati o contrastanti e favorisce decisioni cliniche basate sullâ??evidenza. In particolare la collaborazione tra endocrinologo ed oftalmologo consente un approccio appropriato sia nella fase acuta della malattia che durante la sua cronicitÃ . Inoltre il monitoraggio delle condizioni oculare consente unâ??adeguata interpretazione dello stato della malattia. La creazione di team multidisciplinari dedicati alla TED rappresenta dunque non solo un modello organizzativo piÃ¹ efficiente, ma anche uno strumento fondamentale per garantire equitÃ , continuitÃ e completezza delle cureâ?•, dichiara Caterina Gagliano, Professore Ordinario Malattie dellâ??Apparato Visivo UniversitÃ Kore di Enna.

Contatti:
Immediapress
Ufficio stampa Motore SanitÃ

comunicazione@motoresanita.it
Liliana Carbone â?? 347 2642114Stefano Sermonti â?? 338 1579457
www.motoresanita.it

COMUNICATO STAMPA SPONSORIZZATO: Immediapress Ã¨ un servizio di diffusione di comunicati stampa in testo originale redatto direttamente dallâ??ente che lo emette. Lâ??Adnkronos e Immediapress non sono responsabili per i contenuti dei comunicati trasmessi

â??

immediapress

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. ImmediaPress

default watermark

Data di creazione
Ottobre 10, 2025
Autore
redazione